

SCHEDA TECNICA FOSSA SETTICA BICAMERALE MODULARE

Modello: SET M 12000 SB

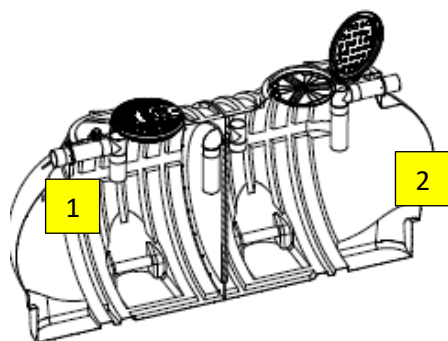
SETTICA



Descrizione

Fossa settica bicamerale in manufatto modulare di polietilene modello da interro con setto di separazione interno, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale rinforzato da nervature orizzontali e verticali assemblato tramite elettrosaldatura, con sedimentazione al fondo. La vasca è idonea al trattamento primario delle acque di scarico provenienti da civile abitazioni o assimilabili, con recapito in pubblica fognatura o a trattamenti secondari. La fossa è dotata di sfiato, tronchetto in PVC ingresso e uscita liquami tappi e coperchi a ribalta per l'ispezione e la manutenzione periodica.

Configurazione standard prodotto



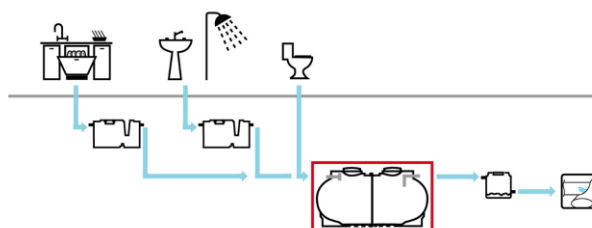
1 Prima camera di sedimentazione

2 Seconda camera di sedimentazione

Funzione e utilizzo

La fossa settica bicamerale viene in genere utilizzata come trattamento primario di acque di scarico nere provenienti da civile abitazione o da scarichi assimilabili. A monte di essa è consigliabile posizionare un degrassatore con l'obiettivo di eliminare gli oli e i grassi presenti nel liquame in arrivo alla vasca.

La fossa settica è una vasca di calma che ha la funzione di favorire la sedimentazione delle particelle fini presenti all'interno del liquame da trattare, le quali permangono sul fondo della vasca e di abbattere una aliquota di BOD.





Norme e certificazioni

Conforme alle norme:

UNI EN 12566-1

Rispettano le prescrizioni:

D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III

Rispettano le delibere:

Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 04/02/1977 e successive modifiche ed integrazioni

Dimensionamento

Nel dimensionamento occorre tenere presente che il comparto di sedimentazione deve permettere circa 4÷6 ore di detenzione per le portate di punta; come valori medi del comparto di sedimentazione si hanno circa 40÷50 litri per utente. Per il compartimento del fango si hanno 100÷120 litri pro-capite, in caso di almeno due estrazioni all'anno; per le vasche più piccole è consigliabile adottare 180÷200 litri pro-capite, con una estrazione all'anno.

Parametri di calcolo

Carico dimensionale:

140 litri/ A.E.

Carico idraulico:

200 litri/A.E. x giorno

Tempo di detenzione:

4÷6 ore (calcolato sulla portata di punta)

Portata di punta:

3 x Q_m

TABELLA DATI

Modello	dati di processo			dati di processo				
	A.E.	Vol.	LuxLa	h	he	hu	Tubi ø in/out	Tappi
		lt	cm	cm	cm	cm	mm	cm
SET M 12000 SB	80	11800	440X210	234	206	201	160	60

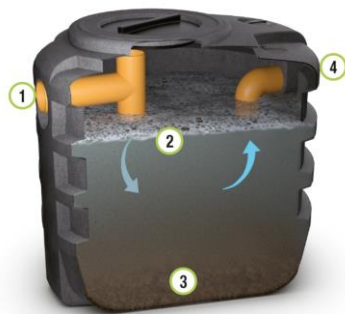
Note:

- Le quote e le dimensioni dei manufatti realizzati in PE tramite stampaggio rotazionale, possono avere una tolleranza +/- 3%
- Le dimensioni sono riferite ai seguenti parametri:
- Volume Vol.: è il volume utile dell'accumulo
- larghezza La: si riferisce alla larghezza massima dell'impianto
- lunghezza Lu: si riferisce alla lunghezza dell'intero impianto considerando una distanza fra i manufatti pari a 50 cm
- altezza H: si riferisce alla misura massima di altezza di uno dei tre manufatti componenti l'impianto

Accessori disponibili e consigliati

- Prolunga PRO X 600
- Chiusino telescopico CHI Y 600-800
- Griglia antintrusione GRI Y 600
- Pozzetto fiscale POF O 160

MANUTENZIONE FOSSA SETTICA



- 1 Ingresso
- 2 Camera di calma
- 3 Digestione fanghi sedimentati
- 4 Uscita

Installazione

Per l'installazione attenersi alle indicazioni riportate nel nostro manuale "Posa e Movimentazione".

Avviamento

Riempire i manufatti di acqua pulita al fine di avviare correttamente il processo biologico.

- Alimentare le vasche con liquame grezzo
- Al fine di accelerare le operazioni di avviamento del ciclo depurativo, è consigliabile inserire batteri liofilizzati nostro codice accessorio.

Manutenzione

Verifiche periodiche:

Le verifiche di seguito descritte dopo l'avvenuto avviamento del processo depurativo, è necessario provvedere con cadenza almeno trimestrale ai seguenti controlli:

- Controllo ed allontanamento dei materiali grossolani che non devono ostruire le tubazioni di ingresso/uscita (rif.1;4) dei liquami e dello sfiato.

Verifiche semestrali:

- provvedere all'asportazione dei fanghi di supero (rif.3) presenti nella camera di digestione (rif. 2).
- L'operazione di spurgo fanghi dovrebbe essere effettuata a seguito delle misurazioni della percentuale di volume dei fanghi in vasca di ossidazione. Le misurazioni effettuate con cono imhoff permettono di verificare:
 - o La stato del fango attivo (densità e sedimentabilità);
 - o Eventuale necessità di spurgo;
 - o Valutazione di eventuale dosaggio prodotti per l'ottimizzazione delle funzionalità biologiche.

Pertanto la cadenza di tale operazione non è definibile a priori, ma necessaria almeno ogni sei mesi.

- Le attività di spurgo dei fanghi, sono da effettuarsi tramite Ditta specializzata e autorizzata (auto spurghi).
- provvedere alla pulizia del filtro di aspirazione del compressore.

Utilizzo dell'Attivatore biologico

L'attivatore, in forma di polvere, accelera la degradazione delle sostanze organiche e l'eliminazione degli odori.

Modalità d'uso:

- Dosare il prodotto direttamente nella vasca.
- Ripetere il trattamento con regolarità
- Si consiglia di non usare candeggina o altri disinfettanti per non inficiare l'efficacia del prodotto.
- E' preferibile dosare l'attivatore la sera, quando lo scarico non è in uso, per dare più tempo possibile ai microrganismi di attivarsi ed agire nei sifoni e lungo le tubazioni da trattare.
- Dosare da 20 a 100 g per ogni m³ di volume della fossa.
- Iniziare con trattamento d'urto che prevede 3 dosaggi alla settimana e proseguire con un trattamento di mantenimento con un dosaggio alla settimana.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' FOSSA SETTICA BICAMERALE

Modello: SET M 12000 SB



Le fosse settiche bicamerali vengono utilizzate per il trattamento primario delle acque reflue domestiche o assimilate secondo quanto indicato nelle schede tecniche di prodotto (STC 01).

Sono realizzate in polietilene, mediante il sistema di "stampaggio rotazionale e sono conformi ai requisiti delle seguenti Norme:

UNI-EN 12566 parte 1

D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III e s.m.i.

Delibera Comitato Interministeriale per la tutela delle acque 04/02/1977

Rendimenti depurativi

Rimozione:	BOD ₅	> 20%
	Solidi Sospesi Totali	> 50%

Recapito finale dello scarico

Pubblica Fognatura



Avvertenze

Precisiamo che il rendimento depurativo della fossa settica dipende dalla messa a punto di tutto l'impianto depurativo dei reflui trattati, dalle caratteristiche del liquame in ingresso conformi a quelle riportate nei dati di progetto ed ai parametri caratteristici di un'acqua reflua domestica od assimilabile, dal relativo stato d'uso nonché dal suo dimensionamento, dalla sua posa in opera e dalla sua manutenzione periodica.

Raccomandiamo di verificare l'idoneità della fossa settica con l'organo competente del territorio, poiché si riscontrano sostanziali diversità sulle soluzioni ammesse dagli Enti locali che potrebbero emanare disposizioni diverse e più restrittive nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. 152/06.

Le soluzioni impiantistiche suggerite da non sostituiscono come ruolo e funzione né il Tecnico competente né l'Autorità alla quale compete il rilascio autorizzatorio.

Si declina ogni responsabilità inerente il Titolo V del D. Lgs. 152/06 ogni qualvolta non sia eseguita la corretta scelta di soluzione impiantistica autorizzata dall'Ente competente, la corretta procedura di gestione del processo depurativo e l'utilizzo inadeguato delle apparecchiature e dei manufatti componenti l'impianto stesso.

Per le corrette procedure di posa gestione e manutenzione, si rimanda a quanto indicato negli appositi libretti allegati alla fornitura.